

Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Sabato 12 marzo	ORE 18 MESSA PREFESTIVA A CENTO Defunti Sibani Andrea e Zuffi Lia Defunti Luciano, Dea e Mario
Domenica 13 marzo II DOMENICA DI QUARESIMA II settimana del Salterio	ORE 9.30 MESSA A PRUNARO Defunti fam. Longhi, Larsen ORE 11.15 MESSA A VEDRANA Defunti Ercole, Giorgio e Cesare
Lunedì 14 marzo	
Martedì 15 marzo	Ore 8.15 Messa con Lodi a CENTO
Mercoledì 16 marzo	Ore 8.15 Messa con Lodi a presso la CMV a VEDRANA
Giovedì 17 marzo	Ore 18.30 Messa con Vesperi a PRUNARO
Venerdì 18 marzo	Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA
Sabato 19 marzo SAN GIUSEPPE	ORE 18 MESSA PREFESTIVA A CENTO
Domenica 20 marzo III DOMENICA DI QUARESIMA III settimana del Salterio	ORE 9.30 MESSA A PRUNARO Defunto Fanti Enrico ORE 11.15 MESSA A VEDRANA

Domenica 13 marzo 2022
II domenica di Quaresima

n° 11 - 22

Il Settimanale L'Informatore

Dal libro della Genesi

In quei giorni, Dio condusse fuori Abram e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia. E gli disse: «Io sono il Signore, che ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei per darti in possesso questa terra». Rispose: «Signore Dio, come potrò sapere che ne avrò il possesso?». Gli disse: «Prendimi una giovenca di tre anni, una capra di tre anni, un ariete di tre anni, una tortora e un colombo». Andò a prendere tutti questi animali, li divise in due e collocò ogni metà di fronte all'altra; non divise però gli uccelli. Gli uccelli rapaci calarono su quei cadaveri, ma Abram li scacciò. Mentre il sole stava per tramontare, un torpore cadde su Abram, ed ecco terrore e grande oscurità lo assalirono. Quando, tramontato il sole, si era fatto buio fitto, ecco un braciere fumante e una fiaccola ardente passare in mezzo agli animali divisi. In quel giorno il Signore concluse quest'alleanza con Abram: «Alla tua discendenza io do questa terra, dal fiume d'Egitto al grande fiume, il fiume Eufrate». Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Il Signore è mia luce e mia salvezza.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, fatevi insieme miei imitatori e guardate quelli che si comportano secondo l'esempio che avete in noi. Perché molti – ve l'ho già detto più volte e ora, con le lacrime agli occhi, ve lo ripeto – si comportano da nemici della croce di Cristo. La loro sorte finale sarà la perdizione, il ventre è il loro dio. Si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi e non pensano che alle cose della terra. La nostra cittadinanza, infatti, è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di sottomettere a sé tutte le cose. Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete in questo modo saldi nel Signore, carissimi!

Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto. Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

PAPA FRANCESCO

ANGELUS

Piazza San Pietro

Il Domenica di Quaresima, 17 marzo 2019

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

In questa seconda domenica di Quaresima, la liturgia ci fa contemplare l'evento della Trasfigurazione, nel quale Gesù concede ai discepoli Pietro, Giacomo e Giovanni di pregustare la gloria della Risurrezione: uno squarcio di cielo sulla terra. L'evangelista Luca (cfr 9,28-36) ci mostra Gesù trasfigurato sul monte, che è il luogo della luce, simbolo affascinante della singolare esperienza riservata ai tre discepoli. Essi salgono col Maestro sulla montagna, lo vedono immergersi in preghiera, e a un certo punto «il suo volto cambiò d'aspetto» (v. 29). Abituati a vederlo quotidianamente nella semplice sembianza della sua umanità, di fronte a quel nuovo splendore, che avvolge anche tutta la sua persona, rimangono stupiti. E accanto a Gesù appaiono Mosè ed Elia, che parlano con Lui del suo prossimo "esodo", cioè della sua Pasqua di morte e risurrezione. È un anticipo della Pasqua. Allora Pietro esclama: «Maestro, è bello per noi essere qui» (v. 33). Vorrebbe che quel momento di grazia non finisse più!

La Trasfigurazione si compie in un momento ben preciso della missione di Cristo, cioè dopo che Lui ha confidato ai discepoli di dover «soffrire molto, [...] venire ucciso e risuscitare il terzo giorno» (v. 21). Gesù sa che loro non accettano questa realtà – la realtà della croce, la realtà della morte di Gesù –, e allora vuole prepararli a sopportare lo scandalo della passione e della morte di croce, perché sappiano che questa è la via attraverso la quale il Padre celeste farà giungere alla gloria il suo Figlio, risuscitandolo dai morti. E questa sarà anche la via dei discepoli: nessuno arriva alla vita eterna se non seguendo Gesù, portando la propria croce nella vita terrena. Ognuno di noi, ha la propria croce. Il Signore ci fa vedere la fine di questo percorso che è la Risurrezione, la bellezza, portando la propria croce.

Dunque, la Trasfigurazione di Cristo ci mostra la prospettiva cristiana della sofferenza. Non è un sadomasochismo la sofferenza: essa è un passaggio necessario ma transitorio. Il punto di arrivo a cui siamo chiamati è luminoso come il volto di Cristo trasfigurato: in Lui è la salvezza, la beatitudine, la luce, l'amore di Dio senza limiti. Mostrando così la sua gloria, Gesù ci assicura che la croce, le prove, le difficoltà nelle quali ci dibattiamo hanno la loro soluzione e il loro superamento nella Pasqua. Perciò, in questa Quaresima, saliamo anche noi sul monte con Gesù! Ma in che modo? Con la preghiera. Saliamo al monte con la preghiera: la preghiera silenziosa, la preghiera del cuore, la preghiera sempre cercando il Signore. Rimaniamo qualche momento in raccoglimento, ogni giorno un pochettino, fissiamo lo sguardo interiore sul suo volto e lasciamo che la sua luce ci pervada e si irradi nella nostra vita.

Infatti l'Evangelista Luca insiste sul fatto che Gesù si trasfigurò «mentre pregava» (v. 29). Si era immerso in un colloquio intimo con il Padre, in cui risuonavano anche la Legge e i Profeti – Mosè ed Elia – e mentre aderiva con tutto Sé stesso alla volontà di salvezza del Padre, compresa la croce, la gloria di Dio lo invade trasparente anche all'esterno. È così, fratelli e sorelle: la preghiera in Cristo e nello Spirito Santo trasforma la persona dall'interno e può illuminare gli altri e il mondo circostante. Quante volte abbiamo trovato persone che illuminano, che emanano luce dagli occhi, che hanno quello sguardo luminoso! Pregano, e la preghiera fa questo: ci fa luminosi con la luce dello Spirito Santo.

Proseguiamo con gioia il nostro itinerario quaresimale. Diamo spazio alla preghiera e alla Parola di Dio, che abbondantemente la liturgia ci propone in questi giorni. La Vergine Maria ci insegna a rimanere con Gesù anche quando non lo capiamo e non lo comprendiamo. Perché solo rimanendo con Lui vedremo la sua gloria.

CIRCOLO ANSPI di VEDRANA

LABORATORIO
ADDOBBIAMO LA PASQUA

Domenica 13 marzo
Domenica 27 marzo
Dalle 15.30 alle 17.30

Costo del laboratorio 5€ (tesseramento anspi) + 3€
(materiale)

Il laboratorio è a numero chiuso: è obbligatorio l'iscrizione al numero 333 5418079 o 328 4647588 entro il 09/03 e il 23/03

ZONA PASTORALE DI BUDRIO

DOMENICA 13 MARZO

INCONTRO FORMATIVO PER CATECHISTI E
AIUTO CATECHISTI

Dalle 16.00 alle 18.00
A Bagnarola

l'incontro si svolgerà nel rispetto
delle norme anti-covid 19

ANSPI

TESSERAMENTO
VEDRANA e PRUNARO

È INIZIATO IL TESSERAMENTO AL CIRCOLO ANSPI DI
VEDRANA e DI PRUNARO
Adulti 12€ - Bambini 9€

UOVA DI PASQUA

Nelle domeniche 20, 27 marzo - 3 aprile

VENDITA DI UOVA DI PASQUA

EMERGENZA UCRAINA

La Caritas Sant'Agata e il Comune di Budrio stanno continuando il coordinamento dell'attività di accoglienza dei profughi in arrivo dall'Ucraina.

Si continuano a segnalare le seguenti modalità attraverso le quali è possibile dare il proprio sostegno.

- **ACCOGLIENZA DEI PROFUGHI:** contattare il numero 339 3017514 per dare la propria disponibilità ed avere tutte le informazioni a riguardo
- **RACCOLTA FONDI:** per sostenere i profughi ospitati nel nostro comune
Versamento sul Conto Corrente intestato a Caritas San Lorenzo
IBAN IT 79Q0707236640036000190889
Causale: Emergenza Ucraina

È bene rispettare queste indicazioni per evitare di "intasare" la macchina organizzativa degli aiuti che, comprensibilmente, è molto complessa da gestire.

